

Relazioni con i Media - Tel. 02/8515.5224/5288, 335.6413321. Comunicati in www.mi.camcom.it

Usato: moda o risparmio?

Crescono in Italia i negozi di vestiti di seconda mano: +3,7% in un anno In testa Lombardia, Lazio e Toscana. Roma, Milano e Napoli tra le province Dai moderni rigattieri agli specialisti in articoli per bambini e per sportivi, alle creazioni artistiche con l'usato

Milano, 23 agosto 2010. Dalla vendita di abbigliamento usato per bambini a quello per sportivi e ciclisti. Dal recupero e assemblaggio di materiale usato per creazioni artistiche ai veri e propri centri dell'usato, quasi moderni rigattieri: raccolgono e vendono di tutto, vestiti, dischi in vinile, libri, mobili, elettrodomestici. Una passione diffusa da Nord a Sud dello stivale e che, in tempi di crisi, significa anche risparmio. Il mercato dell'usato in Italia conta sul territorio nazionale 3.405 esercizi commerciali. Leader tra le regioni la Lombardia (491 imprese attive, 14,4% del peso sul totale nazionale) seguita da Lazio (463, 13,6%) e Toscana (425 imprese, 12,5% sul totale). Tra le province, Roma è in testa (11,2% del totale nazionale del settore usato), seguita da Milano (7%) e Napoli (6%). Il settore che in termini assoluti conta più imprese è quello del mobile usato e degli oggetti di antiquariato (58,1% del totale, 1.978 imprese attive), seguito dal settore degli indumenti ed altri oggetti usati (23,7% del totale, 808 imprese) che è anche il settore in crescita nell'ultimo anno, +3,7%. La regione italiana con il maggior numero di imprese attive nel settore dei libri usati e dei mobili antichi e usati è il Lazio (rispettivamente con 40 e 283 imprese attive), nel settore degli oggetti e vestiti usati la Lombardia (130 imprese). La regione più specializzata in oggetti e vestiti usati è il Friuli Venezia Giulia (32,4% del totale usato della regione), la più specializzata in mobili usati è il Molise (71,4%,), mentre nelle attività miste la Liguria (21,5%).

Variazione dal 2009 al 2010. In Italia il mercato dell'usato resta sostanzialmente stabile tra 2009 e 2010, con 3.405 aziende attive nel settore e una crescita del 3,7% nel settore degli indumenti usati. Positive le performance di Trentino (+3,9%), Emilia Romagna (+3,9%) e Lombardia (+3,6%). Tra le prime dieci province per numero di imprese, registrano una crescita Bologna (+8,3%), Brescia (+4,3%), Milano (+3,4%), Torino (+3,1%).

Emerge da un'indagine della Camera di Commercio su dati del registro delle imprese al primo trimestre 2010 e 2009.

Classifica delle prime dieci province italiane ordinate per peso % sul totale del settore usato italiano

		peso % su tot Italia			
province	tot. settore usato 2010	del settore usato	tot. settore usato 2009	Var 2010/2009	Posizione in classifica
ROMA	382	11,2%	394	-3,0%	1
MILANO	240	7,0%	232	3,4%	2
NAPOLI	206	6,0%	207	-0,5%	3
TORINO	197	5,8%	191	3,1%	4
FIRENZE	167	4,9%	176	-5,1%	5
GENOVA	142	4,2%	150	-5,3%	6
BOLOGNA	78	2,3%	72	8,3%	7
BRESCIA	73	2,1%	70	4,3%	8
AREZZO	67	2,0%	66	1,5%	9
BARI	61	1,8%	64	-4,7%	10
ITALIA	3.405	100%	3.434	-0,8%	

Elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del Registro Imprese al primo trimestre 2010 e 2009

Andamento del mercato dell'usato confronto 2010 e 2009

	articoli di seconda mano	libri di	mobili usati e oggetti di	Abiti e altri							articoli di seconda	libri di		abiti e altri		Var	Var	Var	Var	Var
	in .		antiqua	00	7 5. 4	%	%	%	%		mano in			oggetti	T	%	%	%	%	%
A 1	negozi 3	mano	-riato	usati	Tot	altro	libri	mobili	abiti	tot	negozi	mano	mobili		Tot	altro		mobili	abiti	tot
Abruzzo Basilicata	0	2	22 7	10	37 11	0,8%	0,8%	1,1% 0,4%	1,2% 0,4%	1,1% 0,3%	0	1	20 7	12	37 10	-25,0%	100,0%	10,0%	-16,7% 50.0%	0,0%
Calabria	5	0	29	8	42	1,4%	0,4%	1,5%	1.0%	1,2%	5	0	32	10	47	0.0%	0,0%	-9,4%	-20,0%	.,
Campania	28	21	179	86	314	7.7%	8,3%	9.0%	10.6%	9.2%	32	22	183	83	320	-12.5%	-4.5%	-2.2%	3.6%	-1,9%
Emilia-	20	21	1/9	80	314	7,770	0,5%	9,0%	10,0%	9,270	32	22	103	0.5	320	-12,3%	-4,3 %	-2,270	3,0%	-1,970
Romagna	27	34	160	73	294	7,4%	13,4%	8,1%	9,0%	8,6%	26	33	162	62	283	3,8%	3,0%	-1,2%	17,7%	3,9%
Friuli- Venezia	0		25	24	74	2.50/	2.40/	1.00/	2.00/	2.20/	12		27	21	76	25.00/	0.00/	5 40/	1.4.20/	2.60/
Giulia Lazio	9 46	6 40	35 283	24 94	74 463	2,5% 12,6%	2,4% 15,7%	1,8% 14,3%	3,0%	2,2% 13,6%	12 54	6 42	37 285	21 92	76 473	-25,0% -14,8%	0,0% -4,8%	-5,4% -0.7%	14,3% 2,2%	-2,6% -2,1%
Lazio Liguria	48	11	114	50	223	13.2%	4.3%	5.8%	6.2%	6.5%	54	11	124	49	238	-14,8% -11.1%	0.0%	-0,7%	2,2%	-6,3%
Lombardia	70	33	258	130	491	19,2%	13,0%	13,0%	16,1%	14,4%	76	30	247	121	474	-7,9%	10.0%	4,5%	7,4%	3.6%
Marche	9	5	38	12	64	2,5%	2,0%	1,9%	1,5%	1,9%	9	4	40	121	65	0,0%	25,0%	-5,0%	0,0%	-1,5%
Molise	0	1	5	1	7	0.0%	0.4%	0,3%	0,1%	0,2%	0	1	5	1	7	_	0,0%	0.0%	0.0%	0,0%
Piemonte	28	35	161	92	316	7,7%	13,8%	8,1%	11,4%	9,3%	32	36	154	90	312	-12,5%	-2,8%	4,5%	2,2%	1,3%
Puglia	8	9	82	37	136	2,2%	3,5%	4,1%	4,6%	4,0%	9	10	90	40	149	-11,1%	-10,0%	-8,9%	-7,5%	-8,7%
Sardegna	5	4	25	11	45	1,4%	1,6%	1,3%	1,4%	1,3%	8	5	27	7	47	-37,5%	-20,0%	-7,4%	57,1%	-4,3%
Sicilia	11	9	91	28	139	3,0%	3,5%	4,6%	3,5%	4,1%	10	11	93	22	136	10,0%	-18,2%	-2,2%	27,3%	2,2%
Toscana	29	29	273	94	425	7,9%	11,4%	13,8%	11,6%	12,5%	34	28	272	101	435	-14,7%	3,6%	0,4%	-6,9%	-2,3%
Trentino Alto Adige	9	2	35	7	53	2.5%	0,8%	1.8%	0.9%	1.6%	10	1	35	5	51	-10.0%	100.0%	0,0%	40.0%	3,9%
Umbria	12	0	51	11	74	3,3%	0,0%	2,6%	1,4%	2.2%	11	1	50	12	74	9.1%	-100,0%		-8,3%	0,0%
Valle						- ,,.	2,3,4	,,,,,	,.,,	, -, -						- , - , -	,,,,,,,	,,,,,	- ,,,,,,,,	
D'Aosta	1	0	4	2	7	0,3%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	1	0	4	3	8	0,0%	-	0,0%	-33,3%	-12,5%
Veneto	17	12	126	35	190	4,7%	4,7%	6,4%	4,3%	5,6%	23	11	124	34	192	-26,1%	9,1%	1,6%	2,9%	-1,0%
Italia	365	254	1978	808	3405	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	410	254	1991	779	3434	-11,0%	0,0%	-0,7%	3,7%	-0,8%
Peso su tot	10,7%	7,5%	58,1%	23,7%	100,0%															

Elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del Registro Imprese al primo trimestre 2010 e 2009

Mercato dell'usato – specializzazione per regione nel 2010

		pecianzzazione pe			
	articoli di seconda mano in negozi	libri di seconda mano	mobili usati e oggetti di antiquariato	Abiti e altri oggetti usati	
ABRUZZO	8,1%	5,4%	59,5%	27,0%	100,0%
BASILICATA	0.0%	9,1%	63,6%	27,3%	100,0%
CALABRIA	11,9%	0,0%	69,0%	19,0%	100,0%
CAMPANIA	8,9%	6,7%	57,0%	27,4%	100,0%
EMILIA-ROMAGNA	9,2%	11,6%	54,4%	24,8%	100,0%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12,2%	8,1%	47,3%	32,4%	100,0%
LAZIO	9,9%	8,6%	61,1%	20,3%	100,0%
LIGURIA	21,5%	4,9%	51,1%	22,4%	100,0%
LOMBARDIA	14,3%	6,7%	52,5%	26,5%	100,0%
MARCHE	14,1%	7,8%	59,4%	18,8%	100,0%
MOLISE	0,0%	14,3%	71,4%	14,3%	100,0%
PIEMONTE	8,9%	11,1%	50,9%	29,1%	100,0%
PUGLIA	5,9%	6,6%	60,3%	27,2%	100,0%
SARDEGNA	11,1%	8,9%	55,6%	24,4%	100,0%
SICILIA	7,9%	6,5%	65,5%	20,1%	100,0%
TOSCANA	6,8%	6,8%	64,2%	22,1%	100,0%
TRENTINO-ALTO ADIGE	17,0%	3,8%	66,0%	13,2%	100,0%
UMBRIA	16,2%	0,0%	68,9%	14,9%	100,0%
VALLE D'AOSTA	14,3%	0,0%	57,1%	28,6%	100,0%
VENETO	8,9%	6,3%	66,3%	18,4%	100,0%
ITALIA	10,7%	7,5%	58,1%	23,7%	100,0%

Elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del Registro Imprese al primo trimestre 2010 e 2009